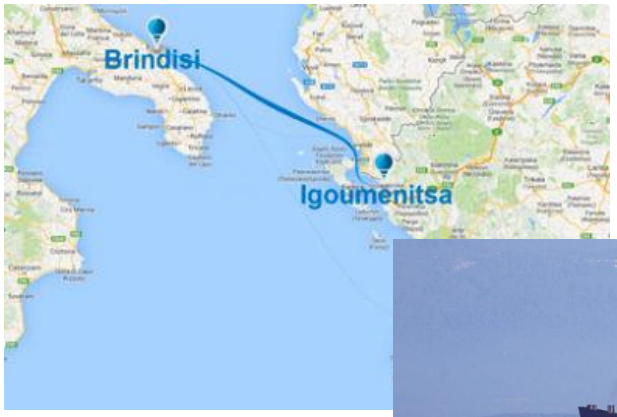
La Turchia, un paese in cui due continenti si incontrano, è ancora una delle mete preferite dai turisti di tutto il mondo. Questo non è difficile da capire, dato che è uno di quei posti con paesaggi mozzafiato e una ricca eredità storica dove si avverte la miscela di cultura antica e moderna. Una nazione a cavallo tra l'Europa Orientale e l'Asia Occidentale, le cui radici culturali affondano nell'Antica Grecia, nella Persia e negli Imperi romano, bizantino e ottomano. Un viaggio in Turchia è in sé difficile da definire. Un po' in Europa, un po' in Asia, con una cultura simile a nessuno di questi due continenti, la Turchia è semplicemente indefinibile, ed unica nel suo genere. La Turchia offre il fascino dei villaggi, l'immensità dei paesaggi e lo sfarzo dei monumenti che evocano l'opulenza della civiltà dei Sultani. La Turchia è il paese dei suk e dei mercati, nota come la culla della civiltà, dove l'Oriente incontra l'Occidente. L'hanno abitata i piò antichi popoli: dagli Ittiti ai Greci, dai Romani agli Ottomani.



Partenza da Brindisi

Egnatia Odos è la parte greca della strada europea E90. Si estende dal porto occidentale di Igoumenitsa al confine greco-turco orientale a Kipoi. Si corre per un totale di 670 km

Destinazione GELIBOLU

Traghetto per ÇARDAK

Gallipoli (in turco Gelibolu, in greco Καλλίπολη) è una città della Turchia, centro dell'omonimo distretto, nella provincia di Çanakkale. La città si trova in posizione strategica sulla sponda europea dello stretto dei Dardanelli. Il nome deriva dal greco classico che significa "bella città". È situata sulla penisola omonima (Gelibolu Yarımadası in turco), con il mar Egeo a ovest e lo stretto dei Dardanelli a est. Nel 1354 la città fu conquistata da Süleiman, figlio primogenito del sultano ottomano Orhan (1324-62). Da qui iniziò l'occupazione ottomana dei Balcani. Nel corso della prima guerra mondiale nella penisola di Gallipoli avvenne una delle più cruente battaglie della guerra, la campagna dei Dardanelli (1915), rilevante perché fu l'operazione anfibia più importante del conflitto.

L'operazione si risolse con il reimbarco forzato delle truppe dell'Intesa, dopo che avevano subito pesantissime perdite (si contarono circa 200.000 morti tra le file dell'esercito inglese) nel tentativo di occupare le trincee turche.

Antica città della Bitinia, fondata da Prusia I (da cui il nome antico di *Prusa*), passò ai Romani (74 a. C.) e fece poi parte dell'Impero bizantino. Occupata dai Turchi selgiuchidi nel sec. XI, la città fu poi a lungo contesa tra questi e i Bizantini. Nel 1326 cadde nelle mani di Orkhān e fu per qualche decennio la capitale degli Ottomani, sviluppando i commerci e l'industria della seta. Vi ebbero sepoltura i primi sultani: di qui il prestigio spirituale della città. La città subì gravi devastazioni durante le scorrerie di Tamerlano intorno al 1400. Nel 1920, durante la guerra greco-turca, cadde in mano ai Greci, ma venne riconquistata nel 1922. Mercato dei prodotti agricoli della regione circostante, Bursa è anche sede di industrie tessili (seta), alimentari, meccaniche (automobili) e del cemento. Importante nell'economia cittadina è il turismo, attratto dalle bellezze della città e favorito dalla vicinanza del sobborgo termale di Çerkige e degli impianti sciistici del monte Uludağ. Aeroporto. Nei sobborghi occidentali della città è Çerkige, nota per le sue acque termali già nell'antichità. Il centro conserva bagni di importanza storica, come l'hammam di Yeni Kaplica (“sorgente nuova”), risalente al sec. XVI, e le terme di Eski Kaplica (“sorgente vecchia”), le più antiche della città.

***CUMALIKIZIK** è un villaggio nel distretto di Yıldırım, provincia di Bursa, situato 10 chilometri ad est della città di Bursa, ai piedi del monte Olimpo della Misia, in Turchia. La sua storia risale al periodo di fondazione dell'Impero ottomano. Il borgo è oggi incluso nel confine del distretto Yıldırım, come un quartiere.*

***Cumalıkızık** venne fondato come un villaggio waqf. La storia del luogo è stata ben protetta, sono ancora intatte le strutture architettoniche del periodo ottomano. Per questo, Cumalıkızık è diventato un popolare centro turistico, seppure ancora incontaminato.*

Il nome proviene da uno dei ventiquattro clan dei Turchi Oghuz, anche gli abitanti dei villaggi sono chiamati Kızık. Ogni anno, nel mese di giugno, ha luogo il festival del lampone. Le famose case di Cumalıkızık sono fatte di legno e mattoni. La maggior parte delle case è triplice. Le finestre dei piani superiori sono generalmente dotate di grata e con una vetrata. Le maniglie e i battenti sulle principali porte d'ingresso sono in ferro battuto. Le strade di ciottoli sono molto strette, senza marciapiedi, ma al centro è presente una tipica grondaia medievale per lo scarico della pioggia e delle acque in generale.

Eskişehir

RILASSARSI NEI BAGNI TURCHI

Per un autentico bagno turco o un bagno di vapore, devi andare in Turchia. A **ESKISEHIR**, i bagni turchi sono addirittura alimentati con acqua di sorgente naturale. Cos'è un bagno turco? Prima ti riscaldi nella stanza calda prima di essere lavato con un guanto speciale. Dopo il risciacquo, sdraiati sul tavolo di marmo dove ricevi un meraviglioso massaggio con schiuma. Ti va di andare in un bagno turco? Prenota subito il tuo volo per Eskisehir.

ESKIŞEHIR con la sua ricca storia, Eskişehir è diventata una nota città europea in Anatolia, la cui ricchezza culturale comprende sia il passato che il presente.
La prima civiltà che ha lasciato segni significativi su Eskişehir sono i Frigi che abitarono questa regione durante il IX secolo a C. Le tracce più significative di esse si possono trovare in Yazılıkaya, il centro religioso dei Frigi dove si possono vedere molti monumenti e tombe.
La città è anche molto importante nella storia ottomana in quanto il suo castello di Karacahisar è la prima conquista degli ottomani.
Ha vecchie case di legno che hanno centinaia di anni, molte delle quali sono state restaurate di recente, rendendo l'area una popolare destinazione turistica. Alcuni degli edifici sono ora in uso come hotel boutique, ristoranti e musei e sono gli esempi più meravigliosi di architettura domestica del periodo ottomano e un must-see per coloro che vogliono sperimentare Odunpazarı.

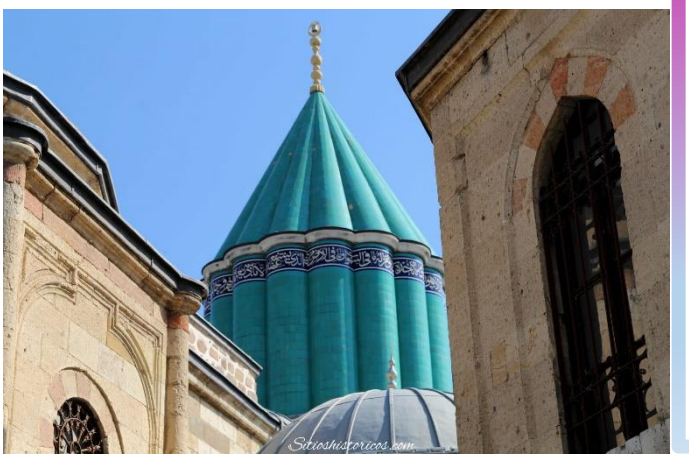
KONIA

KONYA - L'antico nome della cita' era Iconium, che deriva da una icona. La leggenda dice che Perseo, un semidio della mitologia greca, uccide un drago che stava devastando la città.

La gente erige un monumento speciale in suo onore, un obelisco di pietra con un'icona di Perseo. Questo evento aveva dato alla città il suo nome: Iconium. Oggi Konya si trova sull'altopiano centrale dell'Anatolia con una popolazione di oltre 2,2 milioni di abitanti diventa la più grande provincia della Turchia. Konya fu una città importante per i Cristiani, qui arrivarono San Paolo e San Barnaba durante un loro viaggio in Asia Minore, dove San Paolo aveva predicato. Konya fu la capitale dei Selgiuchidi fra 1071 e 1308. Soprattutto sotto il regno del sultano Alaaddin Keykubad nel 1220 la città ebbe il suo apice, anche se poi dovette cambiare mani fra i Turchi ed i Mongoli. La provincia si trovava anche sulla via delle carovane.

Sotto il regno del sultano Mehmet II la città divenne di nuovo importante a causa della presenza della setta dei Dervisci fondata da Mevlana nel 13° secolo. Nel periodo del sultano Solimano, la città era stata chiamata come la provincia di Karaman, che oggi è un'altra provincia della Turchia moderna.

Oggi, il mausoleo di Mevlana Rumi, il poeta mistico del sufismo ed il fondatore dei Dervisci Danzanti, attrae tanti seguaci e visitatori a Konya. Il medresse di Karatay (una vecchia scuola teologica), la moschea di Alaaddin Keykubat e la moschea di Ince Minare (minareto snello) sono altri luoghi da visitare.



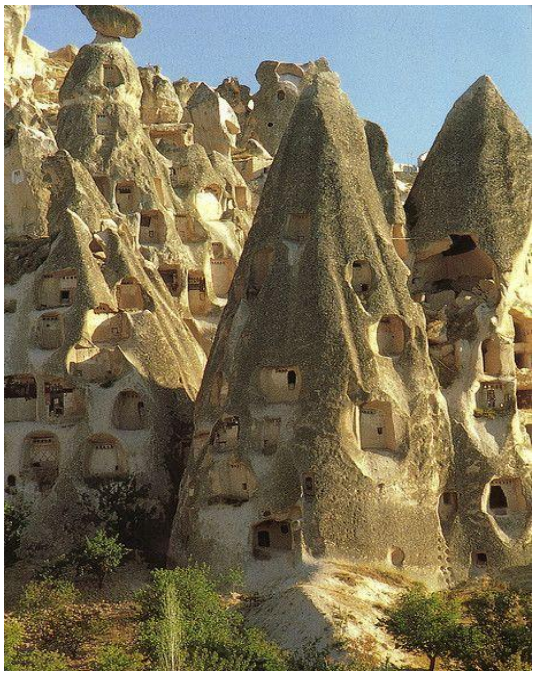
Mausoleo di Mevlana.

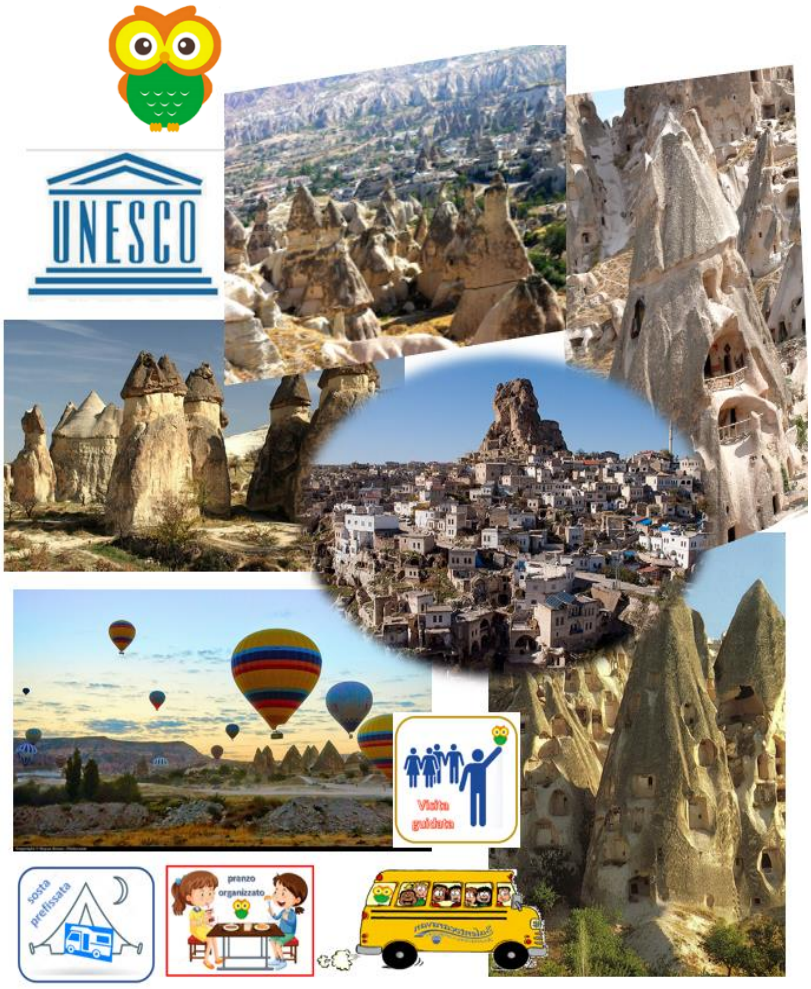
È un complesso religioso che comprende un monastero che spicca nel profilo della città con la sua cupola a maioliche azzurre. Il monastero affianca il Mausoleo di Mevlana (Al-Din Muhammad Rumi 1207/1273), un santo musulmano che è oggetto di profonda devozione popolare. La sua tomba è visitata da un gran numero di fedeli e costituisce una importante meta di pellegrinaggio. Mevlana fu poeta, mistico, filosofo ed insegnò l'amore e la tolleranza. Fu il fondatore della setta dei Dervisci Danzanti, che celebrano le lodi della divinità con la danza ed il canto.

Esibizioni di danze dervisce si tengono in parecchi locali per turisti, ai quali si chiede un comportamento rispettoso poiché tali danze non sono manifestazioni *folk*, ma manifestazioni di religiosità e di ossequio al divino che rivestono un ruolo

GÖREME

la più amata dal web
La città della Cappadocia
il cui parco nazionale è
PATRIMONIO UNESCO





GÖREME

cittadina di circa 2.000 abitanti posizionata tra le formazioni di roccia denominate camini delle fate, è una città della Cappadocia, regione storica della Turchia. Si trova nella provincia di Nevsehir nell'Anatolia centrale,12 chilometri ad est dell'omonima capitale. Il Parco Nazionale di Göreme (Göreme Milli Parklar in Turco) venne aggiunto ai patrimoni dell'umanità dell' UNESCO nel 1985.

I primi insediamenti nella regione risalgono all'era della cristianità del periodo romano.

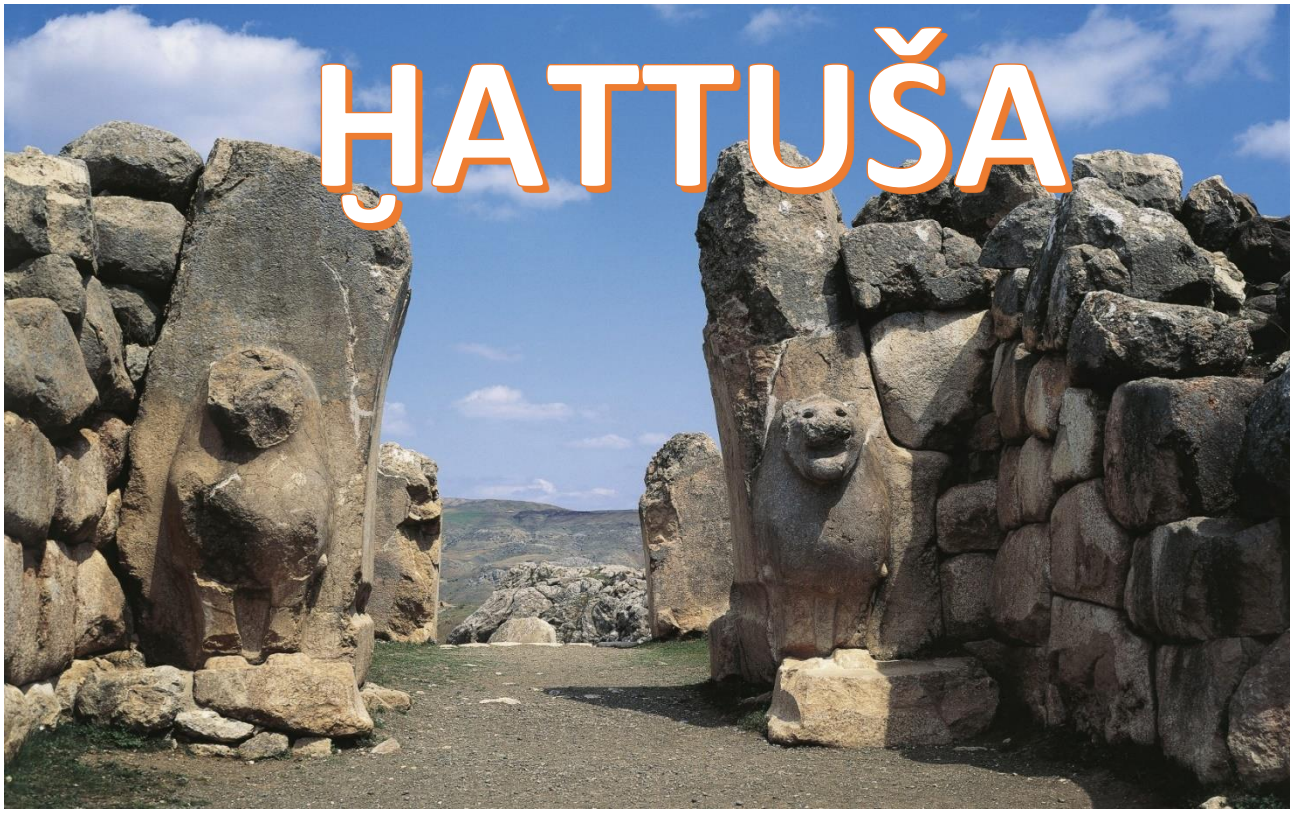
Tra i siti archeologici si possono ricordare le chiese di Ortahane, Durmus Kadir, Yusuf Koc e Bezirhane, inclusa Tokali Kilise, una chiesa scavata nella roccia.

La cittadina è piccola, ma non essendo segnati i nomi delle strade (quantomeno non sempre), i principali punti di riferimento sono la moschea, col suo svettante minareto, e la piazza dove vanno e vengono i pullman e dove si trova anche un punto informativo turistico dedicato alle strutture alberghiere.

LA CAPPADOCIA UN SITO DEL PATRIMONIO MONDIALE

È il gioiello della Turchia, con i suoi monasteri storici, le bellissime valli e i camini delle fate. Qui ci sono città sotterranee fatte di pietra vulcanica, con labirinti da esplorare in un'aria di mistica e meraviglia. Chiese e monasteri hanno dipinti antichi che adornano le loro pareti raffiguranti scene del primo cristianesimo. La Cappadocia ha così tanto da offrire, e questo la rende una destinazione irresistibile e sorprendente per i turisti di tutto il mondo.

Göreme, famosa per le formazioni di roccia denominate Camini delle Fate, si trova nella Cappadocia, regione storica della Turchia. Il suo Parco Nazionale divenne Patrimonio Unesco nel 1985. Una fitta rete di torri, canyon, pinnacoli e castelli: un paesaggio da favola caratterizzato dagli enormi funghi di pietra, ossia i cosiddetti "camini". Nulla di magico, in realtà: il territorio è il frutto del corrugamento della superficie terrestre nel bel mezzo di un altopiano a 1.000 metri d'altitudine. Un lavoro naturale durato qualche milione di anni. Un mondo da favola… Sotto i camini ci sono le case che sono state scavate nella roccia e alcune di queste sono state trasformate in boutique hotel da fiaba. I visitatori della zona possono ammirare gli affreschi colorati creati su intonaco secco. The Dark Church presenta angeli in multicolore e nascita di Gesù, e la luce naturale bassa qui permette agli affreschi di sopravvivere e apparire più vividi che mai.



Ḫattuša: la Capitale Perduta che dimostrò l'esistenza degli Ittiti

Egitto, Assiria e Mesopotamia sono sempre stati considerati i luoghi dove si svilupparono le più grandi civiltà dell'antichità. Ognuna di esse aveva il proprio "Grande Re", un titolo concesso solo a pochissimi sovrani. Una quarta grande civiltà antica, non identificata fin quasi all'inizio del XX° secolo, rappresentava un mistero per gli storici. Solo dopo la scoperta delle rovine di Hattusa, e di un documento che si riferisce al "Grande Re" degli Ittiti, archeologi e storici trovarono conferma dell'esistenza di questo popolo, fino ad allora conosciuto solo per qualche citazione nella Bibbia.

Tuttavia fu il popolo degli Hatti, attorno al 2000 a C., a fondare Hattusa, che fu conquistata dagli Ittiti nella metà del XVIII secolo a C. Per più di cinquecento anni fu la capitale del potente regno che dominava ampie porzioni del Medio Oriente e dell'Anatolia, fino alla sua quasi repentina scomparsa, attorno al 1200 a C. L'impero degli Ittiti viene più volte citato nella Bibbia come uno dei più potenti regni dell'antichità, ma gli storici avevano sempre ritenuto che si trattasse di una leggenda, perché non era mai stata trovata alcuna prova della sua esistenza. I primi viaggiatori europei, che a metà del 19° secolo trovarono delle monumentali rovine nei pressi del villaggio di Bogazköy, nella Turchia centrale, non potevano certo conoscere l'identità dei misteriosi costruttori. Solo dopo qualche decennio gli archeologi capirono che si trattava di Ḫattuša, l'antica capitale degli Ittiti. Furono rinvenute migliaia di tavolette (30.000 circa) di argilla, che documentano molte delle attività diplomatiche dell'impero. Il documento più importante è

il trattato di pace firmato da Ittiti ed Egizi, dopo la battaglia combattuta a Qadeš, intorno al 1283 a C.
Hattusa, la splendida capitale circondata da fertili campi e ricchi pascoli, fu distrutta nel XII secolo a C. Gli scavi archeologici dimostrano che la città fu rasa al suolo e bruciata, ma solo dopo che i suoi abitanti l'avevano abbandonata, portando via oggetti preziosi e simboli dell'impero: gli archeologi scoprirono i resti di una città fantasma, che però nel suo periodo di maggior splendore vantava grandi edifici amministrativi, templi, il palazzo reale, e possenti mura difensive, abitata probabilmente da circa 40.000 persone.
Dove andarono gli abitanti di Hattusa nessuno lo sa, e comunque gli Ittiti scomparvero dalla storia tra il 1200 e il 1150 a C., durante quello che viene indicato da molti storici come il "collasso dell'età del bronzo", "il peggior disastro nella storia antica", secondo Robert Drews.
Oltre ad Hattusa, scomparvero importanti città dell'Egitto, della Mesopotamia, della Siria, e della Grecia: "l'età degli eroi", come la definisce Esiodo, era perduta per sempre, sconfitta dal barbaro mondo dell'età del ferro.

Gli **Ittiti** riuscirono a sottomettere le popolazioni locali, grazie alla loro superiorità militare. Durante gli scontri essi si servivano di armi fino allora sconosciute, come le spade e soprattutto i veloci carri da guerra trainati dai cavalli, animali che furono introdotti in Mesopotamia proprio dagli Ittiti (2). Sui carri, solitamente, salivano due combattenti: un auriga per condurli e un arciere per scoccare le frecce contro i nemici. A partire dal 1600 a. C., grazie all'operato dei sovrani *Hattusili* e *Murshili* I, gli Ittiti si espansero verso la Siria e la Mesopotamia e diedero origine ad un potente impero.

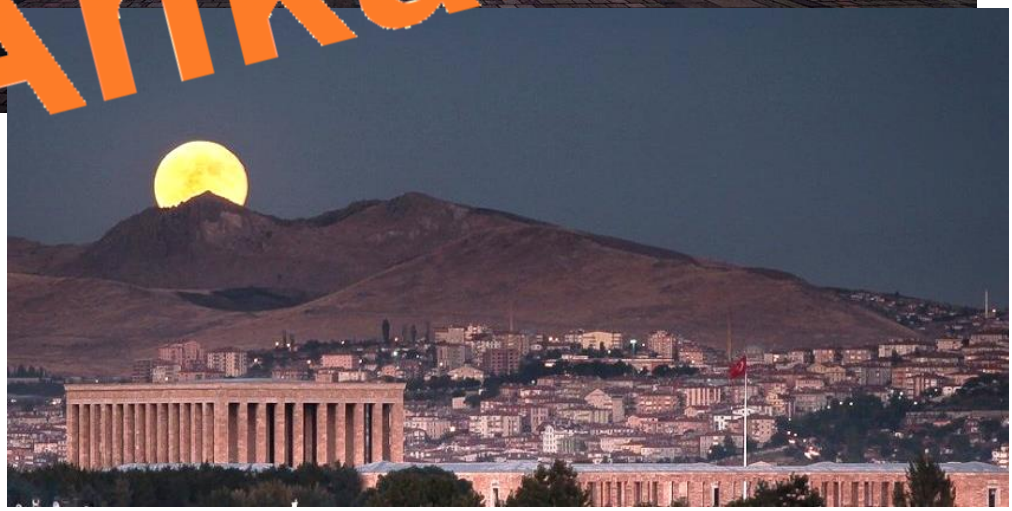
Intorno al 1530 a.C. il re *Murshili* I conquistò e saccheggiò Babilonia, mettendo fine all'antico impero babilonese. Dopo questo periodo di splendore, il regno Ittita subì una fase di declino dovuta a lotte intestine fra il re, l'aristocrazia e l'assemblea popolare.

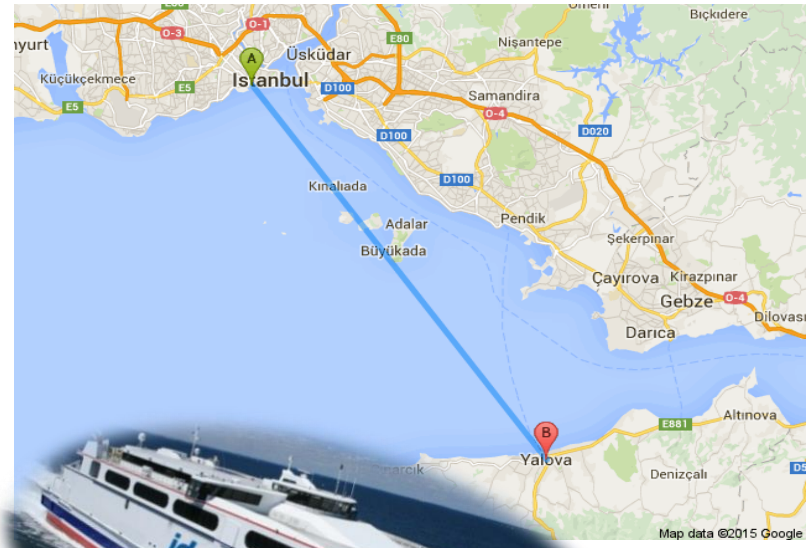
Ankara è la capitale della Repubblica di Turchia; con i suoi oltre cinque milioni di abitanti, è la seconda città turca per dimensione dopo Istanbul. La città sorge sulla riva sinistra del fiume Su il Enguri ed è situata nel magnifico altopiano dell'Anatolia, che si trova a un'altezza di circa mille metri sul livello del mare. Ankara è a sua volta rialzata di quasi duecento metri rispetto a esso, essendo adagiata su un promontorio roccioso. La capitale è situata geograficamente nel cuore della Turchia e la sua favorevole posizione da sempre ha facilitato il suo ruolo di centro nevralgico nell'ambito delle comunicazioni tra le diverse aree del Paese. L'area di Ankara ha inoltre rappresentato nel corso dei secoli uno dei principali centri culturali e produttivi della nazione, sia sul piano educativo, grazie alla sua università, e poi sul piano agricolo e della produzione di manufatti tessili.

Una delle principali attrazioni turistiche della città di Ankara è senza dubbio il suo castello, l'Ankara Kalesi, una fortezza di epoca tardo-antica, risalente al VII secolo dopo Cristo. Costituita da un duplice sistema di mura difensive, molto probabilmente entrambe edificate in seguito all'arrivo dei Persiani, la fortezza, imponente e maestosa, consente di osservare la città da un visuale davvero unica e mozzafiato!

Un altro importante e interessante edificio da visitare ad Ankara è il mausoleo di Kemal Ataturk (1881-1938), il padre della Repubblica turca ed eroe nazionale. Situato su un'alta collina nell'area del quartiere di Anıttep, l'imponente monumento celebrativo è stato terminato nel 1953 e costituisce uno dei simboli della Turchia.

Ankara





Il modo migliore per godersi il Bosforo!

La corsa in traghetto è stata assolutamente fantastica. L'acqua blu era incredibile, e la corsa molto veloce anche con un sacco di onde. Ottimo ed economico modo di godersi il Bosforo con una bella tazza di tè turco che servono a bordo! Non preoccuparti di pagare costosi tour per visitare i siti lungo il Bosforo, sii un po 'avventuroso, ti divertirai meglio in questo modo!

Viaggia in camper... e vieni con noi!

Per oltre 1500 anni Istanbul è stata la capitale degli imperi romano, bizantino e ottomano.

Con un braccio proteso verso l'Asia e l'altro verso l'Europa, **ISTANBUL** è l'unica città al mondo costruita in due continenti. Il Bosforo percorre le acque del Mar Nero, del Mar di Marmara e del Corno d'Oro attraverso il cuore della città.

Il destino di İstanbul è stato segnato dalla sua posizione strategica vitale e dalla sua incantevole bellezza naturale. Per più di 1500 anni è stata la capitale di tre imperi: **romano, bizantino e ottomano**. Quelle culture, sono i piccoli pezzi che formano, oggi, il mosaico di Istanbul.

È la varietà infinita di Istanbul che affascina i suoi visitatori. I musei, le chiese, i palazzi, le grandi moschee, i bazar e i siti di bellezza naturale sono innumerevoli. Mentre ti rilassi sulle sponde occidentali del Bosforo al tramonto e osservi la luce rossa della sera riflessa sull'altro continente… in quei momenti puoi capire perché İstanbul è veramente una delle città più belle e gloriose del mondo.

Pochi Paesi hanno una così ampia varietà di attrattive turistiche e culturali come la Turchia, tra le quali – e forse più di ogni altra – la sua posizione ideale e geografica di un ponte tra Oriente e Occidente che abbraccia i visitatori di tutto il mondo.

La Turchia è una delle destinazioni più diversificate del mondo, con una ricchezza di storia, di archeologia, di gastronomia e di geografia, che va dal Mar Mediterraneo al Mar Nero, unite all'arte e alla cultura che si è diffusa per secoli.

Con così tante diverse caratteristiche, unite alla lunga tradizione dell'ospitalità della Turchia, che deriva da millenni di civiltà che hanno fatto di questa terra la loro casa, abbiamo tutto il potenziale per arricchire la nostra vacanza…

Viaggia

in camper...

e vieni

con noi!

Legenda dei Simboli

Sosta organizzata Patrimonio Umanità Spostamento in pullman Guida prenotata Pranzo